



Il Ministro della Difesa

Prot. n. 004

Roma, 09/08/2012

Allegati: 1

Oggetto: Riordino della Sanità Militare in senso interforze.

A: Capo di Stato Maggiore della Difesa

ROMA

e, per conoscenza :

- *Sottosegretario di Stato
Dott. Gianluigi MAGRI*
- *Capo di Stato Maggiore dell'Esercito*
- *Capo di Stato Maggiore della Marina*
- *Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica*
- *Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri*
- *Segretario Generale della Difesa/DNA*
- *Direttore Generale dell'AID*

ROMA

ROMA

ROMA

ROMA

ROMA

ROMA

ROMA

Mi riferisco al Suo appunto 1/213 in data 8 agosto 2012, con l'acchuso "Progetto di riordino", relativo all'argomento (allegato in copia per i destinatari per conoscenza). Al riguardo, esprimo le seguenti valutazioni e direttive.

Il riordino della Sanità Militare in senso interforze è un'esigenza fortemente avvertita già da molto tempo ma che, in questo particolare momento storico caratterizzato da una forte compressione delle risorse e dal processo di

riorganizzazione di tutto lo strumento militare, acquisisce ancor più rilevanza ed urgenza.

Non si tratta solo e tanto di riorganizzare in senso riduttivo le strutture sanitarie, quanto, attraverso la loro razionalizzazione in senso interforze, di aumentarne l'efficienza e il costo/efficacia.

Ne discende che il riordino deve essere intrapreso con incisività, rapidità temporale e senza tentennamenti o ingiustificate viscosità e resistenze.

Non si deve difendere quello che c'è, ma piuttosto razionalizzare ed efficientare quello che deve restare.

In questo contesto, nell'apprezzare e condividere in via generale le proposte di riordino contenute nell'allegato all'appunto in riferimento, frutto sia dell'attività di Gruppo di Lavoro interforze dello Stato Maggiore della Difesa, ma anche dell'attento ed incisivo riassame delle strutture sanitarie condotto dal Sottosegretario alla Difesa Magri e dai suoi collaboratori e delle relative proposizioni correttive, formulo le seguenti indicazioni:

1. Vertice Sanitario Interforze
Approvo la costituzione di un "Ispettorato di Sanità Militare" (IGESAN) con compiti di coordinamento ed indirizzo di tutto il comparto sanitario (interforze e di Forza Armata).
2. Vertici Sanitari di Forza Armata/Arma CC
Approvo le proposte nell'intesa che all'interno di ciascuna F.A./Arma C.C. sia garantita l'unità di gestione del settore sanitario, in stretto collegamento con e sulla base degli indirizzi di IGESAN.
3. Strutture intermedie
Approvo le proposte di soppressione dei Comandi di Sanità Nord (Padova) e Sud (Napoli) e delle MARISAN di La Spezia e Taranto.
4. Area del Ricovero e Cura
Approvo le proposte; il Policlinico Militare Celio in Roma deve rappresentare il solo Polo Ospedaliero Polifunzionale (ROLE 4) della Sanità Militare.
In quest'ottica, il Celio, pur preservando la sua caratteristica di Policlinico Polifunzionale ad ampio spettro, dovrà tuttavia focalizzare maggiormente l'attenzione e le risorse verso le aree di medicina, chirurgia e traumatologia d'urgenza.

Si dovrà ricercare, d'intesa con il Ministero della Salute e con il Ministero dell'Università e della Ricerca, di trasformarlo in un Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS).

L'interforzizzazione del personale del Celio dovrà procedere con speditezza e più ampia incisività, andando molto al di là di quanto finora attuato per il personale medico e sanitario, senza preclusioni "single service" per quanto riguarda le posizioni tabellari.

In sostanza, andrà prevista una struttura organica le cui posizioni tabellari siano ricoperte, prioritariamente, secondo criteri di competenza e merito piuttosto che di "colore della divisa".

Sempre con riguardo al Celio ed alle strutture sanitarie dipendenti, quali il "Dipartimento di lungo-degenza di Anzio", dovrà essere esaminata l'esigenza di valorizzare ulteriormente tale struttura per la lungo-degenza e il supporto a personale bisognoso di questo tipo di assistenza, esigenza che risulta in aumento in concomitanza con la partecipazione alle missioni internazionali.

Dovrà inoltre essere maggiormente valorizzata e rafforzata la funzione di Telemedicina sia in Patria ma soprattutto nei riguardi della struttura sanitaria delle missioni "fuori area". A questo riguardo (missioni "fuori area") dovrà essere realisticamente rivalutato il livello di ambizione delle strutture sanitarie sostenibili nelle missioni internazionali (ROLE 3 e ROLE 2), investendo su tali capacità anche in un contesto di cooperazione internazionale con gli alleati europei e NATO. Mi attendo le opportune proposte al riguardo.

L'ospedale di Milano dovrà essere drasticamente ridotto nei suoi organici e nelle funzioni, trasformandolo in una struttura di tipo "Day Hospital" con annesso poliambulatorio "Day Surgery".

Il Centro Ospedaliero di Taranto efficerà le sue attuali potenzialità.

5. Area della medicina legale

E' l'area che dovrà subire un drastico ridimensionamento. Pertanto verranno mantenuti in servizio solo 7 DMML (Roma, Milano, Padova, Messina, Cagliari, La Spezia e Bari).

Le strutture soppresse verranno chiuse (opzione preferenziale) o rientreranno nelle strutture di aderenza delle Forze Armate.

Per quanto concerne i Centri Medico Legali di "2^a istanza", si dovrà prevedere la riduzione in una prima fase a 2 (Roma e Milano) e

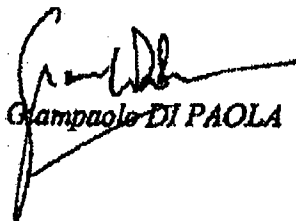
- *successivamente (entro la fine del 2013), a uno solo (Roma), previa verifica sperimentale di sostenibilità.*
6. Area della formazione
Approvo la postposta avanzata.
7. Area della selezione:
Approvo la riduzione, in una prima fase, a 3 Centri di selezione per VFP1 (Roma, Napoli e Palermo). In prospettiva, con il regolarizzarsi del flusso del VFP1, si dovrà arrivare ad un solo Centro di Selezione (Roma).
8. Servizio Trasfusionale Militare
Approvo la proposta di potenziamento di un unico Centro trasfusionale principale, quello del Policlinico Celio di Roma, che dovrà estendere la sua competenza giurisdizionale sui Presidi Trasfusionali di Taranto e La Spezia.
Conseguentemente si dovrà procedere alla chiusura del Presidio trasfusionale e dell'attività emo-trasfusionale ubicata presso lo Stabilimento Chimico Farmaceutico di Firenze, ove verrà mantenuta un'unità operativa in grado di svolgere le attività di stoccaggio, custodia e sorveglianza di vaccini e di campioni biologici ed ematologici connessi con progetti di ricerca (ad esempio Signum).
9. Altri Enti
Approvo la soppressione del Magazzino Sanitario di Santa Maria Capua Vetere (CE); andrà inoltre riconfigurato il CML della Difesa in senso riduttivo.
10. Varie
Condivido e andranno quindi attuate le proposte di cui ai punti 10a, 10b e 10c.
In aggiunta ritengo che debba essere valutata l'opportunità di finalizzare opportune convenzioni con il Servizio Sanitario Nazionale (in particolare e più specificatamente per quanto concerne il Policlinico del Celio) al fine di facilitare il sostegno a quelle realtà più specialistiche (quali chirurgia) che richiedono un più ampio bacino sanitario per tenere il passo con l'evoluzione medica del settore.

In conclusione, invito la S.V. per competenza, e le SS.LL. per conoscenza, a procedere senza indugi alla riorganizzazione del settore sanitario secondo queste mie direttive.

Mi attendo dalla S.V. l'elaborazione, entro il 30 settembre 2012, di una road-map di dettaglio con le date di attuazione dei provvedimenti qui indicati.

Mi attendo, altresì, una relazione sui risultati conseguiti e sui processi in corso entro la fine del corrente anno ed a marzo 2013.

Dispongo, infine, che il Sottosegretario alla Difesa Magri, avvalendosi anche del supporto del Consigliere per la Sanità Militare del Ministro, verifichi l'attuazione esecutiva di questa mia direttiva.


Giampaolo DI PAOLA